

Sig.^o Carlo riverit.^{mo}

2. v. 6148

Mi sono pervenuti i libri da lei speditimi, de' quali mi aveva ella dato avviso nella sua del primo corr.^{te}. Domani consegnerò quelli che non sono per me a Sig.^o che li hanno commessi; e nell'ordin.^o venturo col mezzo di questo Sig.^o Brambione Serventi ne le farò contare il danaro costà dal Sig.^o Cristina, come ho fatto nella spediz.^o passata.

Ella mi ha posto in libertà di rimettere il Valerio Flavo illustrato dall'Atarbo G. impresso in Lipsia nel 1636 posto che a cagione de' tarli io non lo trovassi di mia soddisfaz.^o. Dovendomi

portanto della sua cortese esibizione di ricoverlo indietro, io glielo rispedirò a prima occasione. Ella, come le ho detto altra volta, farà lo stesso delle Lettere di S. Carr.^a se non trova l'esemplare di suo gradimento.

Ricordo nella sua di oggi una inclusa diretta in Spagna, essendo ora supposto il corso della Posta per quella parte, io la spedirò egualmente sicura col primo corriere che partirà di qui per quella Corte; il che dovrebbe essere tra poco. Questo è il solo mezzo, per cui si fanno giungere al presente le lettere in Spagna.

Lo spedizionere col cui mezzo ho inviato il pacco a Venezia diretto al Sig.^o Val.^o Pasquali non è Sporra, come vedo scritto nella sua, ma Scorra, almeno così lo chiamano volgarmente. Oggi, essendo giorno di festa non ho potuto andar all'Uffizio di Lui a vedere se ha avuto ancora ris-

contro nessuno dal suo corrispondente di Venezia si avrò
per anche avuto. Probabilmente prima che le giungesse questa
mia che n'avrà avuto dal detto Sig. Pasquati qualche av-
viso. Ma mi comandi dove posso servirlo; che mi farà sempre

All. Pio. me. Sig. P. P. in. Col. me.
Al. Sig. Carlo Lupin
Libraje a

Padova.

molto piacere. Termino con protestarmi pieno di stima
e di vera amicizia

di Parma a 25 di
Marzo 1800.



Di lei fedel. e aff. Servitor
Michele Colombo.